

**ALL'INTERNO**

Violenza nelle nostre strade  
«Ogni 48 ore un poliziotto  
aggredito dagli spacciatori»

alle pagine 2 e 3



**INSICUREZZA**

**LO SCENARIO** Più di cento le resistenze in soli due mesi

**La violenza nelle strade  
«Ogni 48 ore un agente  
aggredito dai pusher»**

I sindacati denunciano da tempo la mancanza di tutela  
«Basta contare feriti, si adottino taser e spray urticante»

■ Lungo le strade della città, ogni due giorni un poliziotto viene ferito in servizio, quasi sempre quando insegue, blocca o arresta uno spacciatore. Le aggressioni, invece, le resistenze da parte dei pusher o di malviventi comuni, sono molte di più, specie nell'ultimo periodo. Tra dicembre, gennaio e i primi giorni del mese in corso, se ne sono contate più di cento. Dati che emergono con crudezza dai mattinali che la questura dirama ogni giorno, specchio delle attività di polizia a difesa dei cittadini. Una contabilità che fa da contro altare al numero record di arresti, più di 150 al mese come media, anche e specie, in questo periodo di lockdown. «Con il coprifuoco, con meno persone nelle strade - spiegano in questura - il controllo e l'individuazione dei malviventi, in particolar modo in ambito di spaccio di sostanze stupefacenti, apparentemente è meno complesso, ma presenta comunque dei rischi». Quelli legati

alla reazione dei pusher che, «non potendo nascondersi facilmente tra la gente, entrando nei locali per sparire rapidamente», affrontano fisicamente i poliziotti per trovare una via di fuga. Questo è il quadro generale di una "Torino violenta", forse sempre più cruenta, specie la notte e che due giorni fa ha visto un poliziotto finire in ospedale con il cranio fracassato. Una prognosi di 40 giorni per un fedele servitore dello Stato impegnato nella narcotici e ferito



Peso: 1-3%, 2-58%

mentre tentava di arrestare un pusher a San Salvario. Anche i carabinieri contano le loro vittime, come il militare che due giorni fa a

Giaveno è finito in ospedale con alcune costole fratturate. «Non sono stupito di questi dati - spiega Antonio Gurgigno, uno dei segretari piemontesi del **sindacato di polizia Sap** -, noi sono anni che denunciavamo queste cose. Abbiamo avanzato proposte che quasi sempre sono cadute nel vuoto. Ora, invece, è il momento di prendere seriamente in considerazione la tutela dei colleghi, sia da un punto di vista giuridico, sia pratico. I poliziotti sono senza tutele, pensiamo alla pistola taser, prima adottata e poi tolta agli agenti, quando le polizie di mezzo mondo le

utilizzano. Oppure allo spray urticante che non abbiamo in dotazione. Sono strumenti che possono prevenire le aggressioni e il corpo a corpo». Il leader del Silp Cgil Nicola Rossiello, aggiunge: «Non si investe sulle priorità che si scelgono secondo una logica di convenienza politica». Conclude il segretario del Fsp Polizia, Luca Pantanella: «Il poliziotto è un lavoratore che deve essere tutelato riguardo il peculiare servizio che svolge. Al termine di ogni giornata non possiamo fare sempre la conta dei feriti».

**Marco Bardesono**



**Pantanella Fsp**



**Gurgigno Sap**



**Rossiello Silp-Cgil**



**Uno spacciatore, in compagnia, vende la droga a due passanti**



Peso:1-3%,2-58%



**Mercato della cocaina in via Montanaro**



Peso:1-3%,2-58%